

**CORSO DI FORMAZIONE: RUOLO DEL VETERINARIO
NELLE EMERGENZE NON EPIDEMICHE:
Aspetti organizzativi – problematiche operative –
requisiti di sicurezza**

RAPPORTI CON ISTITUZIONI NAZIONALI E COMUNITARIE NELLE EMERGENZE



Dott.ssa Elisa Cordovani

Dirigente Veterinario

Dipartimenti di Prevenzione

U.O.C. Servizio Igiene degli Alimenti di Origine Animale



Venerdì 26 – sabato 27 settembre 2025
Dipartimento di Scienze Medico Veterinarie
Università di Parma Strada del Taglio 10 PARMA

EUROPA



Protezione civile e operazioni di aiuto umanitario europee



Dott.ssa Elisa Cordovani
Dirigente Veterinario
Dipartimenti di Prevenzione
U.O.C. Servizio Igiene degli Alimenti di Origine Animale



EUROPA



PROGRAMME OF THE EUROPEAN UNION

Copernicus

Copernicus Emergency Management Service - Mapping

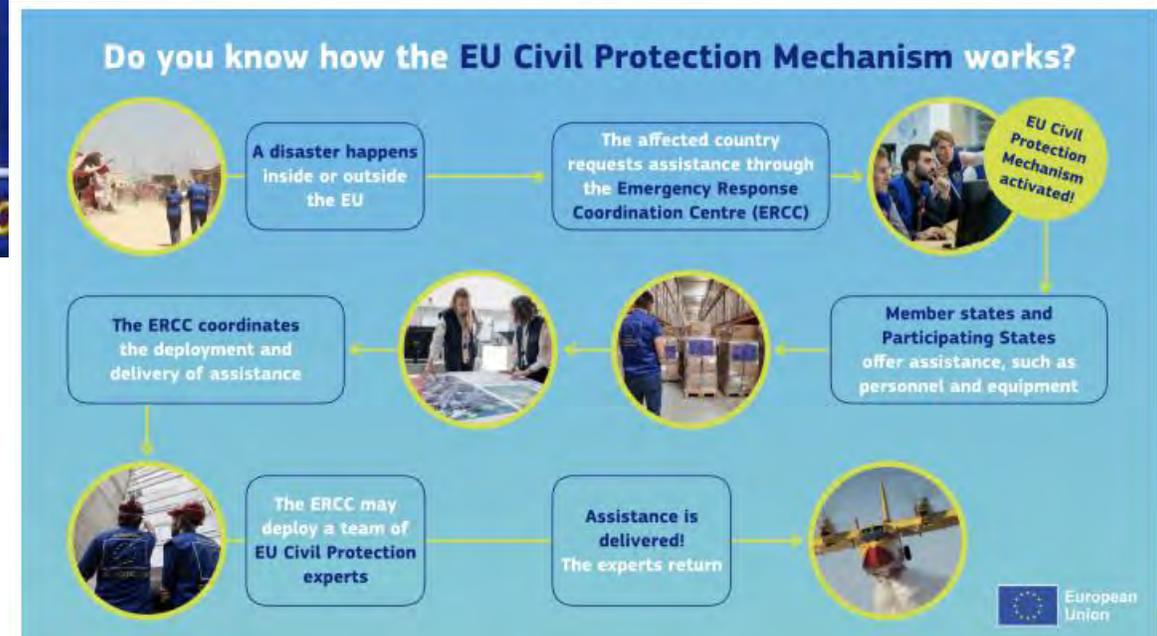
We use satellite imagery and other geospatial data to provide free of charge mapping services in cases of natural hazards, human-made emergency situations and humanitarian crises throughout the world.

Search for event, activations, areas...

Country: [dropdown]

Phase: [dropdown] ONGOING

- EMSR842 - Rapid Mapping**
Wildfire in Spain and Portugal
- EMSN216 - Risk and Recovery Mapping**
Past storm damage assessment in Mayotte, France



Dott.ssa Elisa Cordovani
Dirigente Veterinario
Dipartimenti di Prevenzione
U.O.C. Servizio Igiene degli Alimenti di Origine Animale



EUROPA



DG SANTE stabilisce le politiche e le normative, contribuisce alla definizione delle strategie di prevenzione e risposta alle emergenze.

EFSA, in coordinamento con la DG SANTE, sviluppa procedure per le richieste urgenti di parere scientifico, come nel caso di crisi alimentari o crisi sanitarie, coinvolgendo anche gli Stati membri in esercitazioni periodiche.

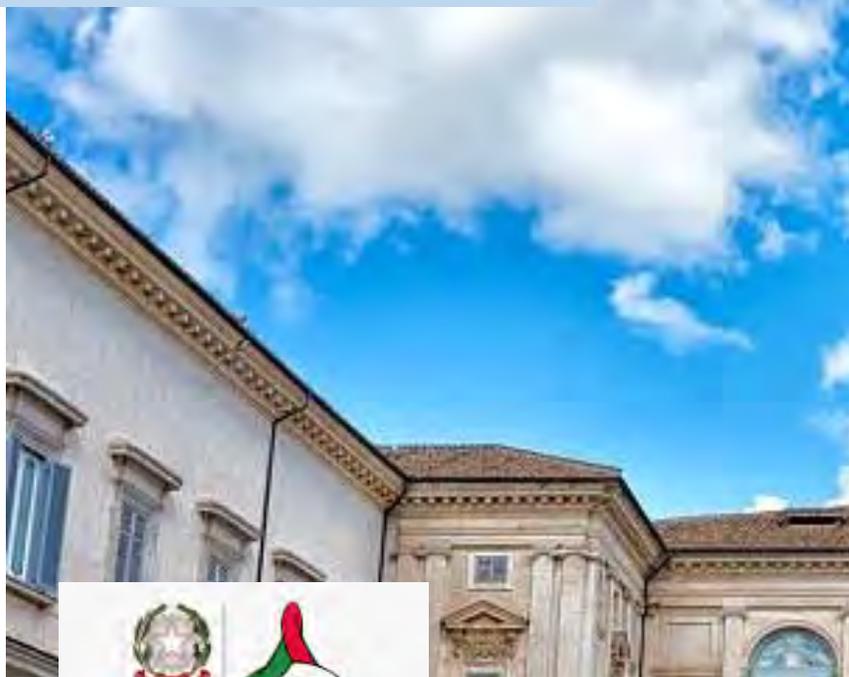
MECCANISMO UNIONALE DI PROTEZIONE CIVILE implementa queste strategie sul campo.

In sintesi, la DG SANTE stabilisce la politica, l'EFSA fornisce la base scientifica, e il MECCANISMO UNIONALE coordina la risposta in caso di emergenza, creando un sistema integrato di gestione dei rischi a livello europeo.

ITALIA

Decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1

Codice di protezione civile



Art. 13.

Strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile (Articoli 1-bis, comma 3, e 11 legge 225/1992)

1. Oltre al Corpo nazionale dei vigili del fuoco, che opera quale componente fondamentale del Servizio nazionale della protezione civile, sono strutture operative nazionali:

a) le Forze armate;

b) le Forze di polizia;

c) gli enti e istituti di ricerca di rilievo nazionale con finalità di protezione civile, anche organizzati come centri di competenza, l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia e il Consiglio nazionale delle ricerche;

d) le strutture del Servizio sanitario nazionale;

e) il volontariato organizzato di protezione civile iscritto nell'elenco nazionale del volontariato di protezione civile, l'Associazione della Croce rossa italiana e il Corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico;

f) il Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente;

g) le strutture preposte alla gestione dei servizi meteorologici a livello nazionale.



Dott.ssa Elisa Cordovani
Dirigente Veterinario
Dipartimenti di Prevenzione

U.O.C. Servizio Igiene degli Alimenti di Origine Animale



ITALIA

Decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1

Codice di protezione civile

Art. 16.

*Tipologia dei rischi di protezione civile
(Articolo 1-bis, 2 e 3-bis legge 225/1992)*

2. Ferme restando le competenze dei soggetti ordinariamente individuati ai sensi della vigente normativa di settore e le conseguenti attività, l'azione del Servizio nazionale è suscettibile di esplicarsi, altresì, per le seguenti tipologie di rischi: chimico, nucleare, radiologico, tecnologico, industriale, da trasporti, ambientale, igienico-sanitario e da rientro incontrollato di oggetti e detriti spaziali.



PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

Dott.ssa Elisa Cordovani
Dirigente Veterinario
Dipartimenti di Prevenzione

U.O.C. Servizio Igiene degli Alimenti di Origine Animale



ITALIA



Piano Nazionale della Prevenzione



Dott.ssa Elisa Cordovani
Dirigente Veterinario
Dipartimenti di Prevenzione
U.O.C. Servizio Igiene degli Alimenti di Origine Animale



ITALIA

Livelli essenziali di assistenza (LEA) sono **le prestazioni e i servizi che il Servizio Sanitario Nazionale (SSN) è tenuto a fornire a tutti i cittadini**

I LEA sono previsti dal DPCM 12 gennaio 2017

I tre grandi Livelli individuati dal DPCM

Il DPCM individua tre grandi Livelli:

- **Prevenzione collettiva e sanità pubblica**, che comprende tutte le attività di prevenzione rivolte alle collettività ed ai singoli; in particolare:

- A **Sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive e parassitarie, inclusi i programmi vaccinali**
- B Tutela della salute e della sicurezza degli ambienti aperti e confinati**
- C **Sorveglianza, prevenzione e tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro**
- D **Salute animale e igiene urbana veterinaria**
- E **Sicurezza alimentare – Tutela della salute dei consumatori**
- F **Sorveglianza e prevenzione delle malattie croniche, inclusi la promozione di stili di vita sani ed i programmi organizzati di screening; sorveglianza e prevenzione nutrizionale**
- G **Attività medico legali per finalità pubbliche**



M05 - Ambiente, clima e salute

5.5 Ambiente, clima e salute

Razionale

- Il **cambiamento climatico** rappresenta una grave minaccia per la salute globale e una grande sfida per il 21° secolo. Aumenteranno anche le ineguaglianze di genere, la marginalizzazione sociale ed economica, i conflitti e le migrazioni. La resilienza e l'adattamento al clima per la salute, nonché le strategie di mitigazione devono interconnettersi ai programmi e alle attività sanitarie e la salute è centrale nel quadro generale di riferimento nel contrasto ai cambiamenti climatici.

Rafforzare le capacità adattive e la risposta della popolazione e del sistema sanitario nei confronti dei rischi per la salute associati ai cambiamenti climatici e agli eventi estremi e alle catastrofi naturali e promuovere misure di mitigazione con co-benefici per la salute

EARLY WARNING SYSTEM

ITALIA

Come previsto dall'[Intesa Stato Regioni 6 agosto 2020](#), tutte le Regioni predispongono il proprio Piano locale - Piano Regionale di Prevenzione (PRP)

REGIONI

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE o DIPARTIMENTO DI SANITA' PUBBLICA

SERVIZI VETERINARI

SSA

SIAOA

SIAPZ

Dott.ssa Elisa Cordovani
Dirigente Veterinario
Dipartimenti di Prevenzione

U.O.C. Servizio Igiene degli Alimenti di Origine Animale



ITALIA ↔ REGIONI



Il PNP o meglio il PRP è lo strumento che permette gli interventi e i programmi che le aziende sanitarie locali devono attivare e realizzare per la tutela e la salute di tutta la popolazione.
Rappresenta lo strumento per la definizione di piani delle emergenze e/o di modelli operativi per le emergenze non epidemiche

REGIONE MARCHE

Piano Provinciale di Protezione Civile della Provincia di Pesaro e Urbino

ALLEGATO A



REGIONE MARCHE

Servizio Protezione Civile



PIANO PROVINCIALE DI
PROTEZIONE CIVILE
della Provincia di Pesaro e Urbino



**REGIONE
MARCHE**

Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. 1227 del 05 agosto 2020

Oggetto: D.Lgs. 1/2018, art. 11, comma 1 lettera o) e art. 18 - Approvazione PIANO PROVINCIALE DI PROTEZIONE CIVILE della Provincia di Pesaro Urbino.

In generale, si fa riferimento con quanto previsto dalla Determina del Direttore Generale ASUR n. 640/2018, la quale presenta le “Linee di indirizzo ASUR per la gestione delle grandi emergenze sanitarie” che individuano i referenti della Funzione di supporto – Sanità, assistenza sociale e veterinaria nell’ Area Vasta.

I compiti di tale funzione sono principalmente:

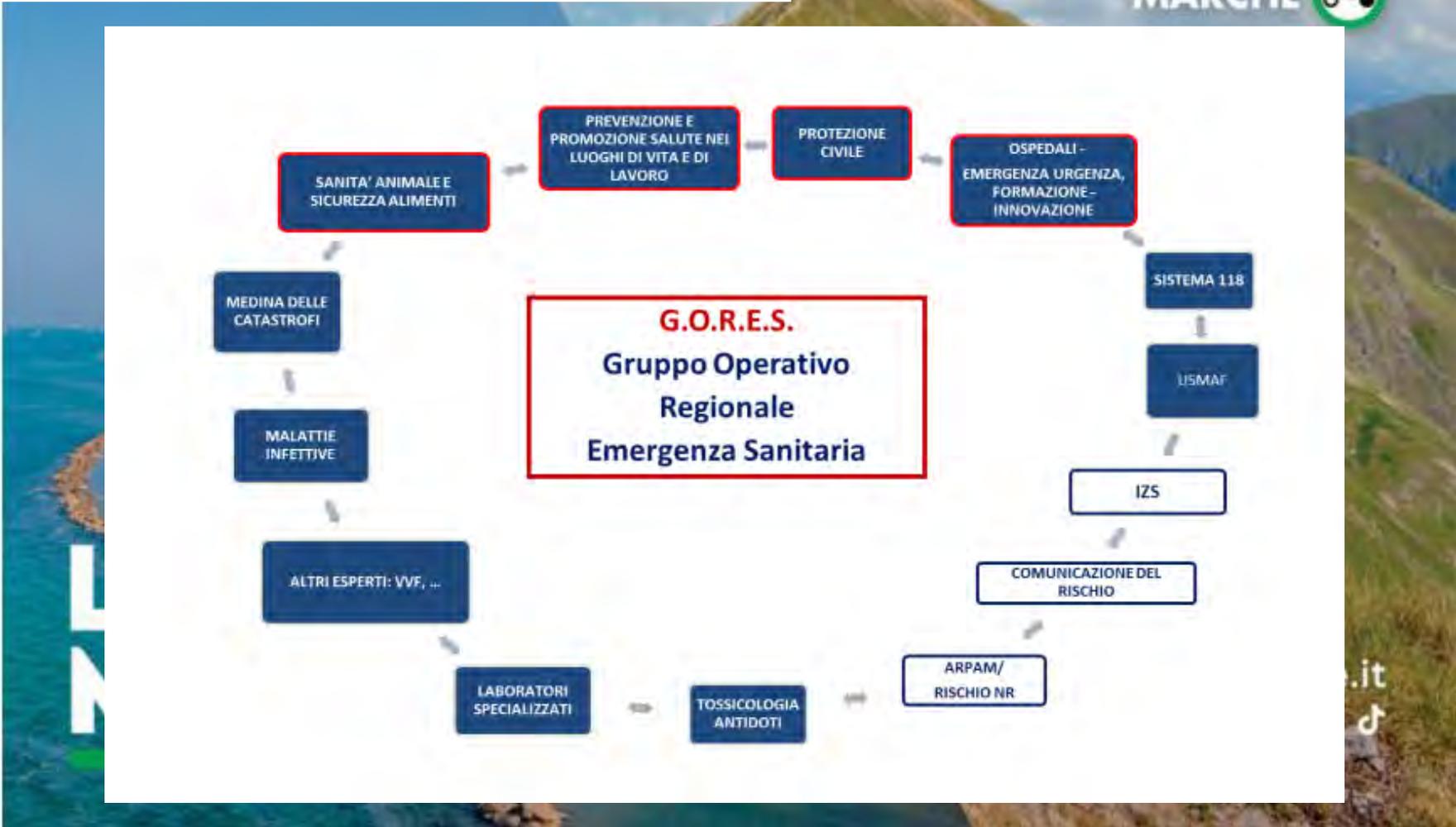
- Primo soccorso e assistenza sanitaria di urgenza;
- Cure primarie: assistenza sanitaria di base e gestione della residenzialità.
- Attività di assistenza psicologica e di assistenza sociale;
- Interventi di sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare.

Con Direttiva P.C.M. del 24 Giugno 2016 si individuano la Centrale Remota per le Operazioni di Soccorso Sanitario (CROSS), per il coordinamento dei soccorsi sanitari urgenti, nonché i Referenti Sanitari Regionali (RSR) in caso di emergenza nazionale. Inoltre va menzionata l’istituzione del GORES (Gruppo Operativo Regionale per le Emergenze Sanitarie) tramite decreti del Presidente della Giunta Regionale, periodicamente aggiornati.

Dott.ssa Elisa Cordovani
Dirigente Veterinario
Dipartimenti di Prevenzione
U.O.C. Servizio Igiene degli Alimenti di Origine Animale



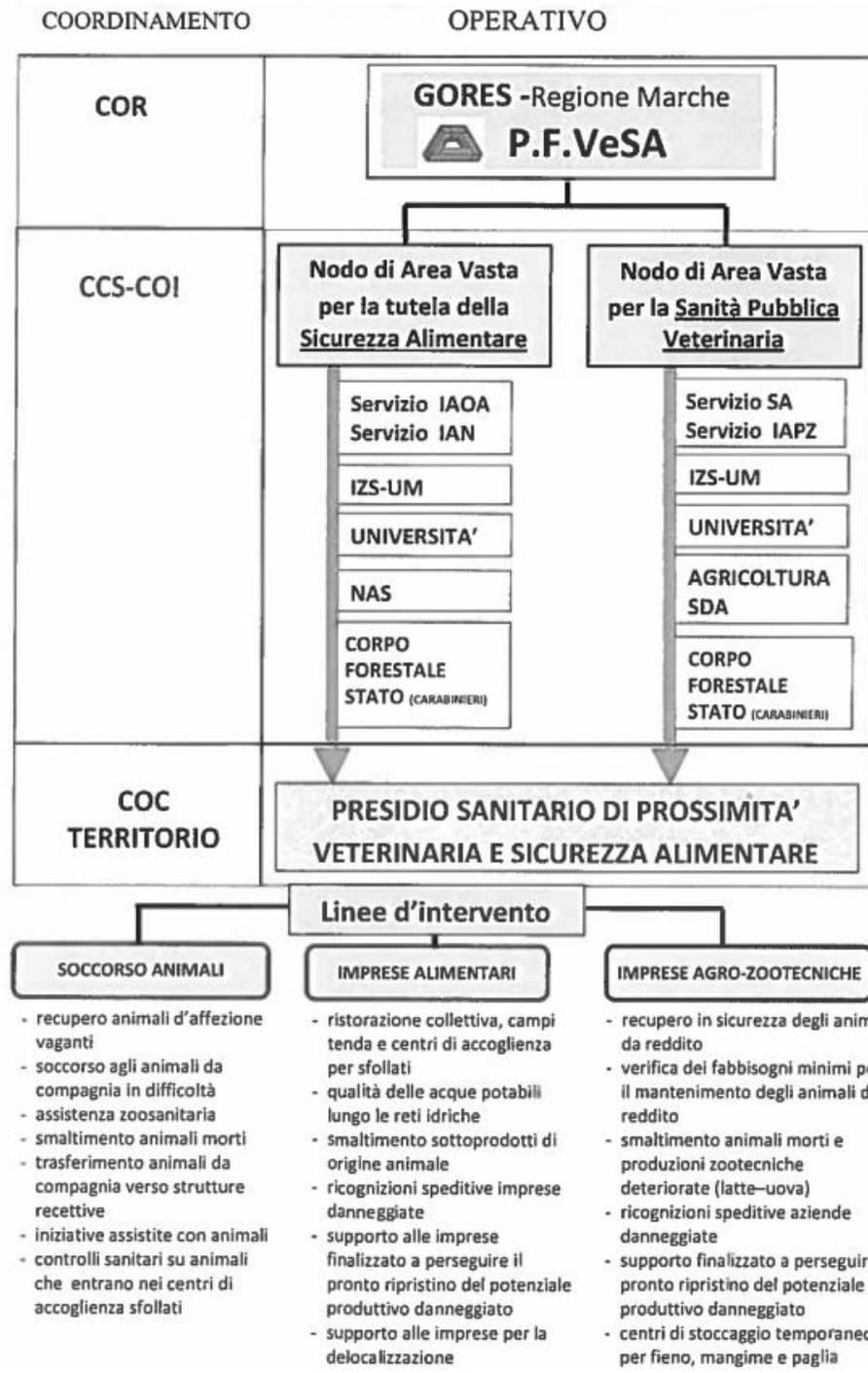
REGIONE MARCHE



Dott.ssa Elisa Cordovani
Dirigente Veterinario
Dipartimenti di Prevenzione
U.O.C. Servizio Igiene degli Alimenti di Origine Animale



REGIONI



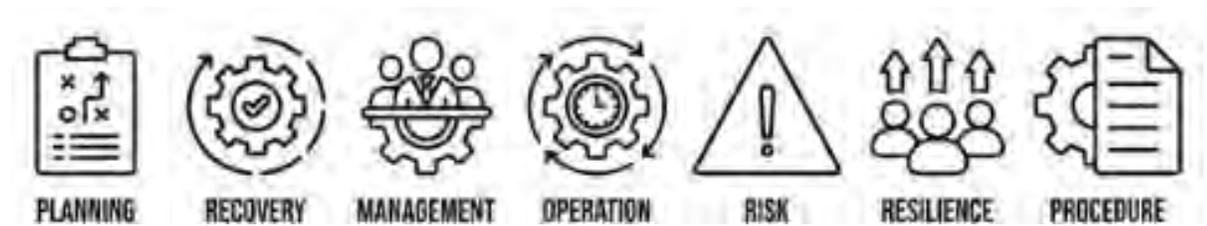
Dott.ssa Elisa Cordovani
 Dirigente Veterinario
 Dipartimenti di Prevenzione
 U.O.C. Servizio Igiene degli Alimenti di Origine Animale

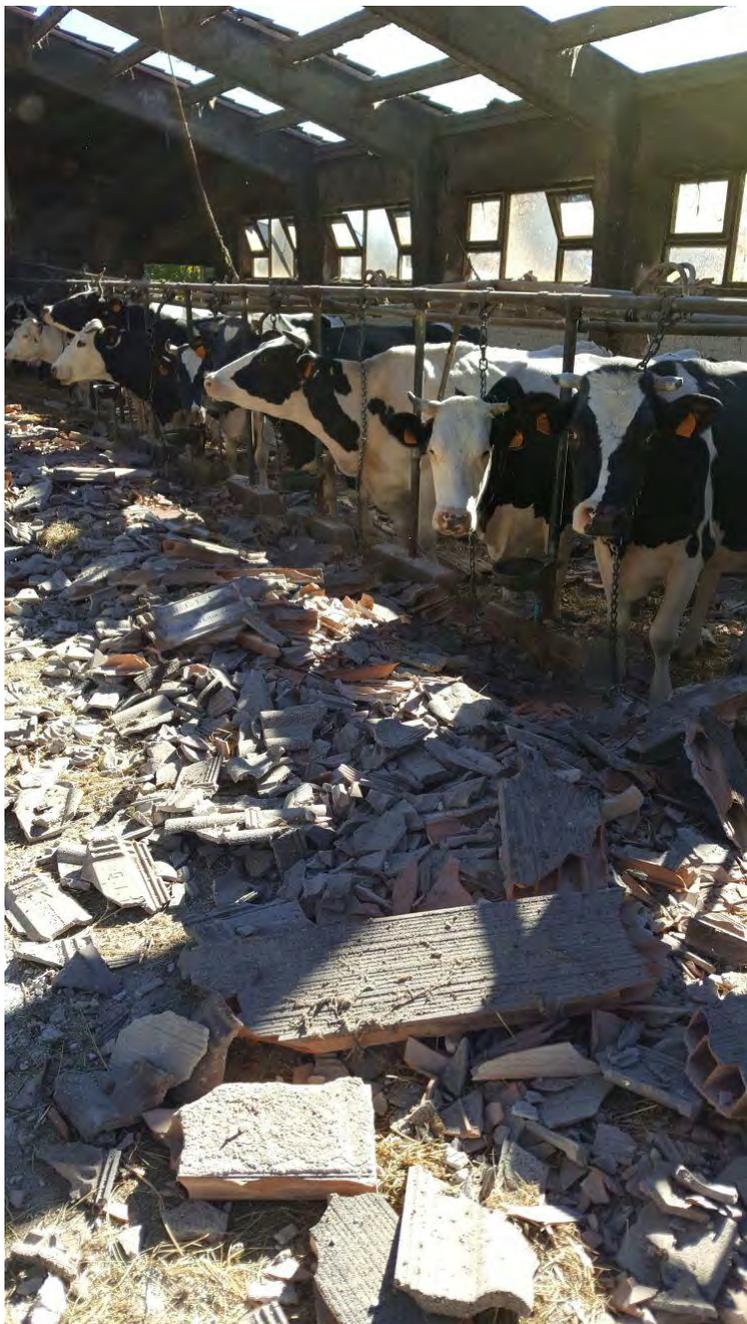


RAPPORTI CON ISTITUZIONI NAZIONALI E COMUNITARIE NELLE EMERGENZE



CONTINUITÀ OPERATIVA





SISMA CENTRO ITALIA

Dott.ssa Elisa Cordovani
Dirigente Veterinario
Dipartimenti di Prevenzione
U.O.C. Servizio Igiene degli Alimenti di Origine Animale



- Grande quantità di dati da gestire manualmente

Regione	Aziende coinvolte	Schede sopralluoghi effettuati	Esiti AeDES/FAST	Richieste di soluzioni temporanee
Umbria	258	258	558	527
Marche	793	837	1338	765

- Documenti cartacei da conservare e consultare
- Report settimanali ai Ministeri coinvolti



Home

Sara Tonazzini
● Online

FASE 1: Sopralluoghi preliminari

FASE 2: Sopralluoghi FAST/AeDES

FASE 3: Ordinanza Sindaco

FASE 4: Validazione e assegnazione

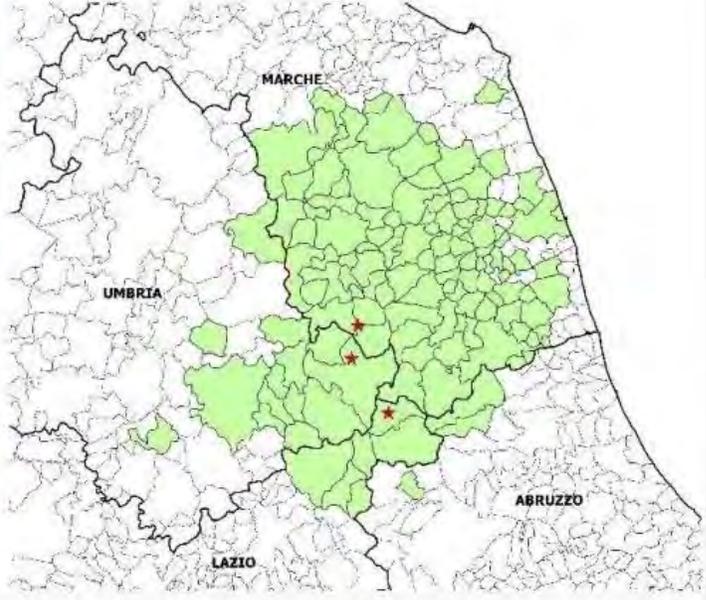
FASE 5: Soluzioni residenziali e produttive

FASE 6: Stato avanzamento

FASE 7: Ricostruzione

LEGENDE

Istituto Zooprofilattico Sperimentale Umbria e Marche










GRAZIE PER L'ATTENZIONE